

LIBRETTO DA STAMPARE

San Noël Chabanel

Vita, preghiera e novena

Festa: 19 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Noël Chabanel

Sacerdote gesuita francese, missionario tra gli Uroni, uno degli otto martiri canadesi.

Festa	19 ottobre
Nascita	2 febbraio 1613, Saugues (Alta Loira, Francia)
Morte	8 dicembre 1649, paese degli Uroni, Nuova Francia (attuale Ontario, Canada)
Canonizzazione	29 giugno 1930, da Pio XI
Epoca	XVII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Noël Chabanel per la fedeltà nell'aridità

Novena a san Noël Chabanel

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Noël Chabanel

San Noël Chabanel è un sacerdote gesuita francese, nato a Saugues, nel Gévaudan, nel 1613, e morto in Nuova Francia l'8 dicembre 1649. Missionario tra gli Uroni (Wendat), nell'attuale Ontario, è uno degli otto santi martiri canadesi canonizzati da Pio XI nel 1930. La Chiesa lo festeggia con i suoi compagni il 19 ottobre; in Canada la festa cade il 26 settembre.

Chi è san Noël Chabanel?

Noël Chabanel è il più discreto dei martiri canadesi, e forse il più vicino a noi. Professore brillante in Francia, non riuscì mai ad abituarsi alla vita della missione tra gli Uroni. La lingua gli resisteva, il cibo, il fumo delle capanne e la promiscuità gli ripugnavano, e nella preghiera non trovava quasi nessuna consolazione. Eppure rimase. Invece di chiedere di tornare in Francia, si legò con un voto a non lasciare mai la missione. Lo conosciamo soprattutto grazie alle *Relations des Jésuites* e alla testimonianza del suo superiore, padre Paul Ragueneau.

Date principali della vita di Noël Chabanel

- **2 febbraio 1613**: Nascita a Saugues, nel Gévaudan, nell'attuale dipartimento dell'Alta Loira.
- **Verso il 1630**: A diciassette anni entra nel noviziato della Compagnia di Gesù a Tolosa.
- **Anni Trenta del Seicento**: Insegna retorica in diversi collegi gesuiti della provincia di Tolosa.
- **15 agosto 1643**: Arriva a Québec, dove trascorre un anno a studiare le lingue dei popoli nativi.
- **1644**: Raggiunge la missione di Sainte-Marie, nel paese degli Uroni.

- **20 giugno 1647**: Fa voto di rimanere per tutta la vita nella missione tra gli Uroni, salvo ordine contrario dei superiori.
- **Autunno 1649**: È mandato presso i Petun per aiutare padre Charles Garnier a Etharita.
- **8 dicembre 1649**: Richiamato dai superiori, viene ucciso lungo il cammino da un urone, Louis Honarreennha, che getta il suo corpo in un fiume.
- **21 giugno 1925**: Beatificazione da parte di Pio XI insieme agli altri martiri canadesi.
- **29 giugno 1930**: Canonizzazione da parte di Pio XI.

Un professore di talento

Noël Chabanel nasce a Saugues, cittadina della Margeride, nel giorno della Presentazione del Signore. A diciassette anni entra tra i gesuiti a Tolosa. Terminata la formazione, insegna retorica in diversi collegi della Compagnia. I superiori lo stimano per la sua virtù, la sua saggezza e le sue doti. Davanti a lui si apre una bella carriera di insegnante.

Ma Noël ha letto i racconti che arrivano dalla Nuova Francia e desidera partire. Viene mandato in Canada e sbarca a Québec il 15 agosto 1643. Vi trascorre un anno a imparare le lingue del paese, poi nel 1644 raggiunge la missione di Sainte-Marie, sulle rive della baia Georgiana, centro della missione gesuita tra gli Uroni.

Una missione senza consolazione

Padre Chabanel scopre presto che ciò che amava in Francia non gli serve a nulla. Lui, l'uomo delle parole, nonostante anni di sforzi non riesce a imparare come si deve la lingua degli Uroni. Prova una ripugnanza profonda per il modo di vivere dei villaggi: le lunghe case piene di fumo, il cibo, la totale mancanza di intimità, i parassiti. Soffre anche di una grande aridità interiore: la preghiera, che fino ad allora lo aveva sostenuto, gli sembra vuota.

Avrebbe potuto chiedere di rientrare, e i superiori probabilmente lo avrebbero capito. Temendo che questa tentazione rovinasse il suo lavoro, sceglie invece di legarsi ancora di più. Il 20 giugno 1647 fa voto di restare nella missione tra gli Uroni fino alla morte, a meno che i superiori non decidano altrimenti. Padre Ragueneau scriverà che non voleva mai staccarsi dalla croce sulla quale Dio lo aveva posto.

La morte di un missionario

Alla fine degli anni Quaranta del Seicento gli attacchi irochesi devastano il paese degli Uroni. Nel 1649 vengono uccisi Giovanni de Brébeuf e Gabriele Lalemant, e i gesuiti abbandonano Sainte-Marie per ritirarsi sull'isola di Saint-Joseph. In autunno Noël Chabanel è mandato presso i Petun, a Etharita, per aiutare padre Charles Garnier. Davanti alla minaccia di un attacco viene richiamato e lascia il villaggio all'inizio di dicembre.

Il 7 dicembre Etharita è distrutto e Charles Garnier ucciso. Il giorno dopo, 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, Noël Chabanel viene assassinato lungo il cammino da un urone di nome Louis Honarreennha, un ex cristiano che rimproverava ai francesi le sventure del suo popolo. Il suo corpo è gettato in un fiume e non sarà mai ritrovato. Più tardi l'assassino confessò il delitto. Noël Chabanel aveva trentasei anni.

Culto e iconografia

Noël Chabanel è beatificato da Pio XI il 21 giugno 1925 e canonizzato il 29 giugno 1930, insieme a Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues, Antonio Daniel, Gabriele Lalemant, Charles Garnier, René Goupil e Jean de La Lande. La Chiesa universale li festeggia insieme il 19 ottobre; in Canada sono celebrati il 26 settembre. Il Martirologio Romano fa memoria di Noël Chabanel anche l'8 dicembre. Reliquie a lui attribuite sono custodite nella basilica cattedrale di Notre-Dame de Québec. È raffigurato con la talare nera dei gesuiti, spesso in

mezzo ai suoi compagni, con la palma del martirio. In Québec diverse parrocchie portano il suo nome, in particolare a Laval, nella diocesi di Rimouski e a Thetford Mines.

Che cosa ci insegna san Noël Chabanel?

Noël Chabanel non è stato un missionario brillante. Non ha convertito villaggi interi, non ha imparato bene la lingua, ha conosciuto ben poca gioia sensibile. La sua santità sta in una parola: fedeltà. È rimasto là dove Dio lo aveva posto, senza gusto e senza successi visibili, per amore. Parla a tutti coloro che vivono un impegno diventato arido: un matrimonio, una vocazione, un lavoro, una missione. Puoi pregarlo per tenere duro quando la preghiera sembra vuota.

Dove pregare san Noël Chabanel?

- **Midland** (Ontario, Canada): il santuario dei Martiri, grande luogo di pellegrinaggio dei martiri canadesi, vicino a Sainte-Marie nel paese degli Uroni.
- **Québec**: la basilica cattedrale di Notre-Dame de Québec, dove sono custodite reliquie dei martiri.
- **Saugues** (Alta Loira, Francia): la sua città natale, lungo i cammini di Santiago.
- **Laval, Rimouski, Thetford Mines** (Québec): le parrocchie dedicate a san Noël Chabanel.

Da scoprire anche

- San Charles Garnier, suo compagno a Etharita, ucciso il giorno prima della sua morte.
- San Giovanni de Brébeuf, il grande apostolo degli Uroni, con il quale condivise la missione.
- San Gabriele Lalemant, martirizzato con Brébeuf nel marzo 1649.

- Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù.

PREGARE

Preghiera a san Noël Chabanel per la fedeltà nell'aridità

San Noël Chabanel, gesuita nato a Saugues, lasciò una bella carriera di professore per la missione tra gli Uroni, dove non trovò né facilità né consolazione. Eppure rimase, legato da un voto, fino alla morte violenta l'8 dicembre 1649. Questa preghiera è ispirata alla sua vita e non è un testo liturgico ufficiale. Chiede la grazia della perseveranza per tutti coloro il cui impegno è diventato pesante o arido.

Preghiera a san Noël Chabanel

San Noël Chabanel,
hai lasciato i tuoi allievi e la tua patria
per portare il Vangelo ai popoli della Nuova Francia.
Laggiù tutto ti è costato:
la lingua che non veniva,
la vita nelle capanne che ti ripugnava,
la preghiera che sembrava senza risposta.

Avresti potuto ripartire,
ma hai scelto di restare,
e hai promesso a Dio di non lasciare mai la croce
sulla quale egli ti aveva posto.

Prega per chi vive una fedeltà senza gusto,
per gli sposi stanchi,
per i sacerdoti e i religiosi nell'aridità,
per chi lavora senza vedere frutti.
Ottienici di perseverare per amore,
anche quando non sentiamo nulla.

Con i tuoi compagni martiri,
prega per i missionari di oggi
e per i popoli che essi servono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Noël Chabanel?

- Nel giorno della sua festa con i martiri canadesi, il 19 ottobre, oppure l'8 dicembre, giorno della sua morte.
- Quando la tua preghiera ti sembra secca e vuota.

- Quando sei tentato di rinunciare a un impegno preso davanti a Dio.
- Per un missionario, un sacerdote o una religiosa che attraversa una prova.
- Quando fai fatica a imparare una lingua o ad adattarti a una cultura straniera.

Un'invocazione per i giorni aridi

Padre Chabanel non ha chiesto a Dio di essere consolato, ma di restare fedele. Puoi pregarlo con queste semplici parole:

> *Signore, non sento nulla, ma resto.*
> *Custodiscimi là dove mi hai posto.*
> *San Noël Chabanel, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a san Noël Chabanel dall'11 al 19 ottobre, e scoprire la vita di san Noël Chabanel.

Novena a san Noël Chabanel

Questa novena è ispirata alla vita di san Noël Chabanel, gesuita francese, missionario tra gli Uroni e martire nel 1649. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa con i martiri canadesi, il 19 ottobre, comincia l'11 ottobre. È adatta ai tempi di stanchezza, di aridità spirituale o di dubbio su un impegno, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Noël Chabanel, prega per noi.» Il gesto del giorno ti aiuta a vivere concretamente ciò che hai pregato.

Giorno 1: Un figlio di Saugues

Noël nasce il 2 febbraio 1613 a Saugues, sugli altipiani del Gévaudan, nel giorno in cui la Chiesa celebra la Presentazione di Gesù al Tempio. Tutta la sua vita sarà un'offerta. Dio ci chiama là dove siamo nati, con la nostra storia e le nostre radici.

Preghiera: Signore, grazie per la mia famiglia, la mia terra e tutto ciò che ho ricevuto. Fa' della mia vita un'offerta, come quella di Noël.

Gesto del giorno: Pregare per i tuoi genitori e per chi ti ha trasmesso la fede.

Giorno 2: La chiamata della Compagnia

A diciassette anni Noël entra nel noviziato dei gesuiti a Tolosa. Lì impara la preghiera, l'obbedienza e il discernimento. Una vocazione comincia spesso con un sì semplice, di cui non si misura ancora la portata.

Preghiera: Signore, aiutami a riconoscere oggi la tua chiamata e a risponderti senza capire tutto in anticipo.

Gesto del giorno: Pregare per le vocazioni, in particolare per un giovane che cerca la sua strada.

Giorno 3: Lasciare i propri talenti

Noël era un professore di retorica apprezzato. Partendo per il Canada ha lasciato ciò che sapeva fare meglio. Capita che Dio ci chieda di rinunciare ai nostri punti di forza perché la sua forza si manifesti nella nostra debolezza.

Preghiera: Signore, ti consegno i miei talenti e la mia reputazione. Fa' di me ciò che vuoi, anche ciò che non avrei scelto.

Gesto del giorno: Rendere un servizio in cui non sarai né competente né notato.

Giorno 4: La lingua che resiste

Per anni Noël fatica a imparare la lingua degli Uroni. L'uomo delle parole si ritrova quasi muto. Ha portato questa umiliazione quotidiana senza scoraggiarsi.

Preghiera: Signore, quando mi sento incapace e lento, custodiscimi dalla vergogna e dalla rabbia. Insegnami l'umiltà.

Gesto del giorno: Essere paziente con qualcuno che parla male la tua lingua o impara lentamente.

Giorno 5: La ripugnanza vinta

La vita nelle capanne piene di fumo, il cibo, la mancanza di intimità gli ripugnavano profondamente. Noël non ha negato questi sentimenti, ma non li ha lasciati decidere al suo posto. L'amore non dipende sempre da ciò che si

prova.

Preghiera: Signore, quando un compito o una persona mi respinge, donami di amarli con la volontà, in attesa che il cuore segua.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che non ti piace, senza lamentarti.

Giorno 6: La preghiera senza consolazione

Noël ha attraversato una lunga aridità spirituale. Dio sembrava assente. Ha continuato a pregare, fedelmente, come si veglia nella notte. La fede non è un sentimento, è fiducia.

Preghiera: Signore, anche quando non sento nulla, credo che tu sei qui. Custodiscimi fedele alla preghiera.

Gesto del giorno: Dedicare un tempo alla preghiera a un'ora fissa, anche se ti sembra vuoto.

Giorno 7: Il voto di restare

Il 20 giugno 1647 Noël promette a Dio di non lasciare mai la missione tra gli Uroni, a meno che i superiori non decidano altrimenti. Invece di fuggire la difficoltà, vi si lega ancora di più. Una promessa mantenuta è un tesoro in un mondo che cambia senza sosta.

Preghiera: Signore, rafforza i miei impegni: la mia fede, il mio matrimonio o la mia vocazione, la parola data. Custodiscimi fedele fino alla fine.

Gesto del giorno: Rinnovare interiormente un impegno che hai preso e mantenere una promessa dimenticata.

Giorno 8: L'obbedienza fino alla fine

Nell'autunno del 1649 Noël è mandato presso i Petun accanto a Charles Garnier, poi richiamato quando il pericolo cresce. Parte senza discutere. Proprio su questo cammino di obbedienza troverà la morte.

Preghiera: Signore, insegnami ad accogliere i cambiamenti imprevisti senza ribellarmi e a cercarti su ogni strada.

Gesto del giorno: Accettare di buon cuore un contrattempo o una decisione che non ti va bene.

Giorno 9: Dare la vita

L'8 dicembre 1649 Noël viene ucciso da un urone e il suo corpo è gettato in un fiume. Non ha una tomba. Ma la sua vita, offerta giorno dopo giorno, era già tutta donata a Dio. La Chiesa lo annovera tra i martiri.

Preghiera: Signore, la mia vita sia, come quella di Noël, donata senza ritorno. Per intercessione di san Noël Chabanel, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati e per chi fa loro del male.

Vivere la novena con san Noël Chabanel

Forse preghi questa novena perché sei stanco. Un impegno è diventato pesante, la preghiera non ti dice più nulla, ti chiedi se sei al tuo posto. Noël Chabanel ha conosciuto tutto questo. Non ti promette che il gusto tornerà presto. Ti mostra soltanto che si può restare, e che questa fedeltà silenziosa ha valore agli occhi di Dio. In questi nove giorni non cercare di sentire qualcosa. Vieni semplicemente, ogni giorno, all'ora stabilita. Puoi anche portare nella tua preghiera i missionari di oggi e i popoli nativi del Canada.

Preghiera conclusiva

San Noël Chabanel,
fedele nell'aridità,
paziente nell'insuccesso,
obbediente fino alla morte,
presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi di restare là dove egli mi pone,
di amarlo anche senza consolazione
e di offrirgli ogni giorno la mia vita.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche pregare in ogni momento la preghiera a san Noël Chabanel e scoprire la vita di san Noël Chabanel.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Les Pères jésuites, Québec, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com